

Omelia nella Festa della Madonna della Difesa

(Casacalenda, 27 settembre 2026)

Custoditi dal suo amore di Madre

Cari fratelli e sorelle,

oggi il nostro cuore si raccoglie con amore e gratitudine in questo amato Santuario. Veniamo a Casacalenda portando i passi faticosi della vita di ogni giorno, le nostre famiglie, le speranze e talvolta le lacrime che teniamo nascoste nel profondo. In questo luogo benedetto, noi guardiamo a Lei: la Madonna della Difesa. Un titolo forte, che ci scuote e ci consola insieme. Non ci richiama a barriere di pietra o a difese umane, fragili e destinate a crollare, ma ci ricorda che la nostra vera difesa è l'abbraccio di una Madre.

Nel linguaggio comune, difendersi significa alzare muri, chiudere le porte, temere l'altro. Ma la protezione di Maria è di tutt'altra natura. La Madonna della Difesa non ci isola dal mondo, ma ci custodisce nel cammino. È la difesa di chi intercede, di chi ci copre le spalle quando le tempeste della vita – la sfiducia, la malattia, la solitudine, le incertezze del domani – minacciano la nostra pace. Maria è difesa che non delude. Maria si erge a difesa dei piccoli, dei poveri di spirito, di chi si sente disarmato davanti alle prove dell'esistenza. Come una madre che allarga il mantello per proteggere i figli dal vento forte, Lei si pone tra noi e il male, ricordandoci che non siamo mai soli, mai abbandonati a noi stessi.

Ma qual'è la "difesa" più grande di tutte che Maria ci offre concretamente? Qualsiasi vero cammino mariano non si ferma a Maria, ma attraverso di Lei ci riconduce a Gesù. La vera difesa di Maria è il Figlio, Gesù che essa ci porge e ci addita, dicendoci, con la sua stessa vita: *"Fate quello che Egli vi dirà"* (Gv 2,5). Nel Vangelo, la presenza di Maria è discreta ma incrollabile. Sotto la croce, quando tutto sembra perduto e i discepoli fuggono, Lei *resta*. Imparare da Maria della Difesa significa imparare a rimanere fedeli nel dolore, a non cedere alla disperazione, a fare della Parola di Dio la roccia sicura su cui edificare la nostra casa.

Fratelli e sorelle, stringendoci attorno a questo altare, sentiamoci parte di un'unica famiglia. La Madonna della Difesa ci chiama a essere comunità viva, capace di difendere non i nostri piccoli interessi, ma la carità, la comunione e il perdono vicendevole. Da questo glorioso santuario, la grazia di Dio si irradia su tutto il nostro territorio diocesano. Portiamo a casa la certezza che, finché abbiamo una Madre in cielo che veglia su di noi, possiamo affrontare il domani con il cuore sereno e fiducioso.

*O Maria, Madonna della Difesa,
custodisci le nostre famiglie,
proteggi i nostri giovani,
allevia il dolore di chi soffre
e guida i nostri passi sulla via della pace.
Sii tu il nostro rifugio sicuro ora e nell'ora della nostra prova.*

Amen.